



Rapporto annuale

2024

Imparare con la natura



Premessa

Care amiche, cari amici, sostenitrici e sostenitori della Fondazione SILVIVA,

è con grande piacere e gratitudine che guardo al 2024, un anno di straordinario successo, caratterizzato non solo da progetti e risultati impressionanti, ma anche da un robusto consolidamento del nostro impegno comune a favore della visione di SILVIVA.

Impensabile realizzare questo successo senza l'appassionato team di SILVIVA, il nostro impegnato direttore Dr. Rolf Jucker e l'indispensabile supporto delle nostre e dei nostri partner. A loro tutti esprimo un sentito grazie. Insieme, abbiamo raggiunto traguardi importanti e aperto la strada per nuovi obiettivi.

Imparare nella e con la natura è di fondamentale importanza in un mondo in cui le sfide si moltiplicano: non solo promuove la resilienza, la creatività e le competenze sociali dei nostri bambini, bensì rafforza anche la loro capacità di assumere un ruolo attivo e consapevole nell'organizzazione della nostra società. SILVIVA continua a difendere questi valori e si impegna a creare le condizioni quadro affinché bambine, bambini e giovani in Svizzera, a prescindere dalla loro origine, possano beneficiare dei numerosi e molteplici vantaggi dell'apprendimento all'aria aperta.

Il Consiglio di fondazione si è posto un obiettivo ambizioso per il prossimo anno: vogliamo intensificare il nostro impegno nella raccolta fondi per sostenere ancora di più SILVIVA. Insieme a voi, desideriamo garantire che i nostri progetti siano finanziati in modo sostenibile e che un numero ancora maggiore di bambine e bambini possa beneficiare delle molteplici opportunità di apprendimento nella natura. A tal fine, ci rimboccheremo le maniche e ci concentreremo in maggior misura sul dialogo e sulla cooperazione.

« Il futuro che stiamo plasmando inizia oggi. Abbiamo una responsabilità comune a fornire alle future generazioni non solo le conoscenze, bensì anche gli strumenti e le competenze necessari per creare un mondo sostenibile in cui valga la pena vivere. »

SILVIVA continuerà a contribuire per garantire che la formazione - dentro e fuori dalle aule scolastiche - ispiri, abiliti e incentivi la nostra gioventù nel suo sviluppo. Grazie per il vostro costante sostegno, le vostre idee e il vostro impegno. Insieme possiamo plasmare attivamente il futuro di SILVIVA e della formazione in Svizzera.



A. Löw

Cordiali saluti,
Dr. Arnold Löw
Presidente del Consiglio di fondazione

Introduzione

L'espressione «Grammar of schooling», che può essere tradotta con «forma scolastica», vi dice qualcosa? Diffusa per la prima volta da Tyack & Tobin¹ nel 1994, si riferisce all'idea profondamente radicata in tutti noi di come dovrebbe essere la scuola: lezioni di 45 minuti, classi in base all'anno di nascita, materie suddivise in aree disciplinari, orario scolastico, voti, pagelle, selezione, apprendimento in aula, ecc.

Non dovremmo commettere l'errore di abolire senza un'attenta riflessione strutture che sono state create per buone ragioni: gli illuministi hanno giustamente riconosciuto il potenziale democratico dell'istruzione nelle scuole pubbliche.

Tuttavia, da anni un numero crescente di persone provenienti sia dall'ambito della ricerca che da quello dell'esperienza pratica afferma che questa forma scolastica non risulta più essere al passo con i tempi. La selezione è efficace? Quando e come? Di quali feedback hanno bisogno bambine e ragazzi per sfruttare appieno il loro potenziale di apprendimento? I voti vengono incontro a questa esigenza? Le classi organizzate in base all'anno di nascita sono la risposta migliore se consideriamo i numerosi allievi troppo deboli o troppo forti? Nei bambini, l'apprendimento approfondito non avviene per materia, bensì nello sviluppo di concetti del mondo resilienti e di relazioni transdisciplinari: come possiamo promuovere questo approccio adottando strutture e orari scolastici ragionevoli?

Quest'anno molte esperienze e progetti di SILVIVA hanno dimostrato:

«L'apprendimento all'aria aperta è un'ottima leva per abbattere in modo costruttivo questa forma scolastica.»

All'aria aperta cambiano la percezione del mondo, l'interazione sociale e anche la propria riflessione sul comportamento professionale. Le questioni pedagogiche fondamentali, come la comprensione dell'insegnamento e dell'apprendimento, devono essere ripensate e rinegoziate; la struttura spazio-temporale deve essere riesaminata. Questo permette di ripensare in modo costruttivo tutta una serie di questioni centrali inerenti all'insegnamento e allo sviluppo nell'insegnamento al di fuori della forma scolastica tradizionalmente tramandata.

L'apprendimento all'aperto potrebbe essere un approccio a bassa soglia ed economicamente vantaggioso con cui possiamo ripensare in modo costruttivo e innovativo una forma sostenibile per le scuole? Una struttura che aiuti al meglio i nostri figli a diventare co-creatrici e co-creatori responsabili in un mondo esigente e complesso?



R. Jucker
Dr. Rolf Jucker
Direttore

¹ Tyack, D., & Tobin, W. (1994). The "Grammar" of Schooling: Why Has it Been so Hard to Change?, American Educational Research Journal, 31(3), pp. 453-479. <https://doi.org/10.3102/00028312031003453>

Indice

Incontri di scambio Insegnare all'aria aperta	6
CAS Educazione ambientale attiva nella natura	8
L'apprendimento all'aria aperta in cifre	10
Visite scolastiche all'aria aperta	11
Nuova pubblicazione: Les bienfaits de l'école à ciel ouvert	12
Verso l'apprendimento all'aperto a La Chaux-de-Fonds	13
Nuova collaboratrice SILVIVA: Melanie Glaetli	14
Uno sguardo sulla Svizzera italiana	15
Progetto pilota con la Hep Vaud	16
Workshop «La scuola esce»	17
Celebrare l'apprendimento all'aria aperta	18
Internazionale	19
Centro di competenza	20
Pubblicazioni scientifiche e media	21
Bene comune	22
Conto annuale e bilancio	24
La rete di SILVIVA	25
Il team di SILVIVA	26

Fondazione SILVIVA
Piazza Indipendenza 6
CH-6500 Bellinzona

091 200 21 91
info@silviva.ch
www.silviva.ch

Coordinate bancarie per donazioni
CH25 0070 0110 0012 2323 4

Incontri di scambio

Insegnare all'aria aperta

Un, due, tre... usciamo! 20 aprile, Lugano

Circa una quarantina le persone presenti alla terza giornata di scambio dedicata al tema dell'apprendimento nel contesto urbano. La mattinata è stata dedicata all'esplorazione delle opportunità offerte dall'apprendimento all'aperto in un contesto urbano. Matematica, isole di calore e progetti partecipativi sono solo alcuni dei temi proposti. Nel pomeriggio si è svolto un approfondimento finalizzato a individuare opportunità, rischi e adattamenti organizzativi necessari per svolgere delle lezioni nell'ambiente urbano. Non sono mancati momenti di networking per favorire la conoscenza reciproca e la creazione di una rete tra i membri della community. Un incontro online sulla pianificazione territoriale ha completato l'evento.

Partner: WWF Svizzera, Museo cantonale di storia naturale, Dipartimento del territorio, l'Alberoteca, gruppo di coordinamento Insegnare all'aria aperta

Il teatro dei nostri desideri 6 luglio, La Chaux-de-Fonds (NE)

Con la partecipazione di oltre 35 insegnanti nonché formatrici e formatori in ambito di pedagogia della natura, la giornata di scambio della Svizzera francese è stata caratterizzata da un nuovo approccio: forme di espressione con il corpo, teatro e improvvisazione negli spazi naturali della città.

Essere creativi con il proprio corpo, osservazione sensoriale dell'ambiente e giochi che promuovono la fiducia hanno arricchito la mattinata. Scambi informali, attività e risorse per l'apprendimento all'aperto hanno completato il programma pomeridiano.

Partner: WWF Svizzera, MUZ00, HEP BEJUNE, Plage des six Pompes, Association En dehors

A spasso per il quartiere! Esploriamo i nostri dintorni 26 ottobre, Berna

Quasi 130 insegnanti, docenti, studenti, rappresentanti di varie organizzazioni educative e altre parti interessate si sono riuniti presso la PHBern il 26 ottobre 2024. Workshop e una piazza di mercato hanno offerto l'opportunità di immergersi nell'apprendimento all'aria aperta, confrontarsi, fare rete e condividere le proprie idee. La Prof. Dr. Katharina Kalcsics, responsabile delle didattiche disciplinari della PHBern, ha dedicato parte della sua presentazione alla «capacità di conflitto» quale sfida didattica, tematica che si presta particolarmente bene per essere affrontata all'aperto. Dopo una giornata variegata, abbiamo gustato una deliziosa cena cucinata insieme sul fuoco, proprio nel centro cittadino di Berna!

Partner: WWF Svizzera, PHBern



CAS Educazione ambientale attiva nella natura

8

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CAS EAN* in D-CH, nr. corsi	7	6	9	9	11	9
CAS EAN* Partecipanti	111	96	176	172	209	197
CAS EAN* Giornate di formazione	629	453	764	667	786	671

CAS EAN* in F-CH, nr. corsi	6	6	9	12	11	10
CAS EAN* Partecipanti	84	95	173	218	239	216
CAS EAN* Giornate di formazione	287	378	857	957	913	751

Totale partecipanti negli ultimi sei anni 1'986

Nell'ambito di una valutazione complessiva del CAS Educazione ambientale attiva nella natura, abbiamo condotto un sondaggio tra le diplomate e i diplomati degli ultimi cinque anni. L'ultima elaborazione era avvenuta tra il 2014 e il 2015. Da allora, il nostro gruppo target è un po' cambiato, le esigenze e l'ambiente si evolvono e vogliamo garantire che la formazione rimanga pertinente e al passo con i tempi anche in futuro.

Le risposte del sondaggio saranno analizzate in dettaglio nel corso del prossimo anno e fungeranno da base per gli adeguamenti a breve e medio termine dei corsi nonché per la prevista revisione globale dell'intero iter di formazione. Tra le altre cose, abbiamo chiesto quali effetti abbia il CAS Educazione ambientale attiva nella natura sulla vita professionale e privata delle e dei partecipanti.

« Ho adorato questa formazione e ne beneficio ogni singolo giorno!»

« Il corso ha cambiato profondamente la mia vita, soprattutto dal punto di vista professionale si sono presentate molteplici opportunità. La mia sete di conoscenza è aumentata e ho trovato il modo per cimentarmi nella formazione degli adulti. Ciò è stato ed è grandioso!»

« Lo raccomando molto volentieri. L'impegno personale delle formatrici e dei formatori è molto evidente e coinvolgente. L'entusiasmo per le tematiche della natura e dell'educazione ambientale è molto forte.»

« Il CAS ha migliorato la mia vita professionale.»

« Grazie per questa bella formazione: mi è servita molto per sviluppare, analizzare e rendere consapevole il mio amore per la natura.»

« Un sentito grazie! Questo CAS è stato una sacrosanta rivelazione e rappresenta la forza motrice per la continuazione delle mie avventure professionali!»

Corsi di formazione continua

Alte scuole pedagogiche	dal	Corsi 2024	Partecipanti 2024	Partecipanti totale
Svizzera francese	2017	6	104	2'003
Svizzera tedesca	2017	6	83	1'066
Svizzera italiana	2022	6	134	399

Corsi Insegnare all'aria aperta	dal	Corsi 2024	Partecipanti 2024	Partecipanti totale
Svizzera francese	2017	8	735	3'152
Svizzera tedesca	2017	22	557	2'687
Svizzera italiana	2022	6	56	279

Totale docenti formati dal 2017 **9'586**

Volumi di ricerca

	Anno di pubblicazione	Esemplari 2024	Esemplari Totale
Draussenlernen	2022	124	134
High-Quality Outdoor Learning*/**	2022	236	239
Les bienfaits de l'école à ciel ouvert	2024	1'354	1'354

*200'000 download del PDF Open Source ** 1'343 download degli episodi podcast di SILVIVA

Manuale «Draussen unterrichten» / «L'école à ciel ouvert»

Edizione	Anno di pubblicazione	Esemplari 2024	Esemplari totale
In francese (Svizzera ed estero)	2019	2'218	17'952
In tedesco (Svizzera)	2018	1'064	8'164
Germania	2019	149	1'574
Austria	2020	124	849
Spagna	2021	301	2'221
Totale			30'760

Online

Piattaforma - visite e membri	dal	Visite e membri 2024	Totale
www.enseignerdehors.ch	2021	6'484	20'333
www.draussenunterrichten.ch	2021	12'680	47'124
www.insegnareallariaaperta.ch	2022	2'268	3'263
Gruppo Facebook Insegnare all'aria aperta	2022		274
Totale delle persone raggiunte dal 2021			70'994

Due impressioni molto differenti

In collaborazione con proEdu, abbiamo potuto girare due filmati per il loro programma schulvisite. kompakt incentrati sull'implementazione dell'apprendimento all'aria aperta in due scuole molto diverse tra loro: dapprima nella grande scuola urbana In der Ey di Zurigo con il titolo «**Sviluppare il potenziale con l'apprendimento all'aperto**». Qui si mostra come una scuola di città utilizza l'«**apprendimento all'aria aperta**» quale strumento di sviluppo nell'insegnamento. Il secondo filmato è stato prodotto presso la piccola scuola rurale di Zeihen (AG) con il motto «**Scoprire nuovi spazi di apprendimento grazie alla "scuola all'aperto"**»

Già solo i giorni delle riprese sono stati affascinanti: in entrambe le scuole abbiamo potuto immergerci in un ambiente di apprendimento attentamente improntato e pianificato per l'esterno, ma saldamente collegato all'apprendimento in aula. Durante l'osservazione e i colloqui con i bambini e le e i docenti è emerso chiaramente che l'apprendimento all'aria aperta stimola in modo variegato le condizioni affinché allieve e allievi possano apprendere bene. È stato altrettanto affascinante vedere come i professionisti incaricati da proEdu abbiano utilizzato diverse ore di riprese per creare due cortometraggi che riflettono in modo coerente l'atmosfera, il carattere e il potenziale delle due scuole all'aperto.

È stato anche interessante constatare come l'apprendimento all'aria aperta abbia contribuito a creare impressionanti processi di sviluppo nell'insegnamento in entrambe le scuole, e questo in modi molto diversi. Non esiste una scuola all'aperto standardizzata: l'insegnamento all'aria aperta esiste solo in una forma molto specifica, perfettamente adattata al singolo istituto scolastico. La scuola di In der Ey voleva diventare una scuola all'aperto e questo ha attivato un processo di sviluppo nell'insegnamento completo che ha messo in discussione tutta una serie di tematiche: comprensione dell'insegnamento-apprendimento, lavoro di squadra, comunicazione, valutazione e molto altro. A Zeihen il processo è stato diverso: qui l'obiettivo chiave consisteva nel risolvere il problema della «migliore incentivazione individuale per tutte le allieve e tutti gli allievi». L'apprendimento all'aria aperta è stato quindi uno strumento che in tale frangente è stato utile e ora è istituzionalizzato.

In entrambi i casi, l'apprendimento all'aperto ha dato il via a processi di sviluppo e apprendimento più estesi per tutte le persone coinvolte.

proEdu.
Ensemble, pour une école qui avance
Bringen wir Schule gemeinsam weiter!



Testi e video in francese e tedesco.

Nuova pubblicazione: Les bienfaits de l'école à ciel ouvert

Colorato e leggero, di facile comprensione e divulgazione, ma con un elevato numero di contenuti dal tenore scientifico: questa è stata la sfida durante la stesura dell'ultimo libro di SILVIVA.

Quali sono i benefici dell'apprendimento e dell'insegnamento all'aria aperta per la salute, la motivazione, lo sviluppo di competenze chiave per il 21° secolo e una cittadinanza attiva? Per affrontare queste domande ci si avvale degli studi più convincenti della ricerca internazionale. Ma il libro fa anche distinzioni, perché l'apprendimento all'aria aperta non risolve tutti i problemi e alcune delle tendenze emergenti richiedono ulteriori ricerche prima di poter trarre conclusioni solide. Il libro è pubblicato in francese.

Ecco alcuni dei principali risultati:

- + L'apprendimento regolare all'aria aperta previene il calo di motivazione che si instaura verso la fine dell'anno scolastico.
- + Durante una lezione all'aria aperta, la concentrazione di allieve e allievi è maggiore: uno stato d'animo che si protrae anche nella lezione successiva in aula.
- + Il contatto con una natura ristoratrice riduce i sintomi dei disturbi dell'attenzione e dell'iperattività.
- + Stare regolarmente all'aria aperta riduce lo stress, anche durante il tempo trascorso in aula.
- + Spontaneamente, allieve e allievi si muovono il doppio al parco giochi e tre volte di più nel bosco rispetto a quando sono in aula.
- + La stimolazione di tutti e cinque i sensi, l'aspetto variegato del luogo di apprendimento, lo spazio e l'osservazione tridimensionale incentivano la curiosità e la sete di conoscenza.
- + I bambini che entrano in contatto con il loro ambiente e sperimentano l'auto-efficacia, da adulti saranno più propensi a difendere il pianeta e a lottare per una società sostenibile.



I benefici dell'insegnamento e dell'apprendimento all'aria aperta sono scientificamente comprovati e dovrebbero quindi essere messi a disposizione di tutti coloro che si impegnano a fornire un'istruzione di alta qualità per il futuro.

Verso l'apprendimento all'aperto

Una formazione continua a La Chaux-de-Fonds

Il progetto della Fondazione RADIX «Gioca Natura» prevede la trasformazione dei cortili scolastici in spazi di apprendimento naturali. A La Chaux-de-Fonds (NE) vi è già un cortile scolastico verde, altri tre si trovano attualmente in fase di sviluppo.

Ispirate da questi spazi che combinano apprendimento e svago, le autorità scolastiche comunali hanno organizzato una giornata formativa per sensibilizzare tutti gli insegnanti della città all'apprendimento all'aria aperta.

Oltre 500 insegnanti hanno partecipato a questo evento il 23 ottobre. Da un sondaggio è emerso che circa il 10% dei partecipanti insegna già all'aperto. Sulla base dei risultati della ricerca, abbiamo presentato i numerosi benefici cognitivi, emotivi e fisici dell'apprendimento all'aria aperta. Abbiamo anche presentato libri con attività per ogni materia scolastica e idee semplici, come la lettura di un testo all'aperto, per ispirare le e gli insegnanti a compiere i primi passi fuori dall'aula scolastica.

Una piazza di mercato per tutti i livelli scolastici ha poi facilitato uno scambio arricchente tra insegnanti, SILVIVA e altri attori locali.

Per il 2025 sono previsti diversi progetti: il rinverdimento di altri tre cortili scolastici, formazioni continue, una collaborazione con il MUZOO (museo e zoo di La Chaux-de-Fonds) e uno scambio con docenti della vicina Francia.



Melanie Glaettli

Responsabile per la Svizzera francese



Nel 2011 hai completato il CAS Educazione ambientale attiva nella natura. Che cosa ha scatenato in te questo corso di formazione?

« Non provengo dall'ambito pedagogico e nel CAS ho imparato una serie di metodi e rituali per diverse fasce d'età; strumenti che non ho usato subito, ma di cui mi avvalgo oggi! La mia scoperta: lavorare con i sensi mi ha aiutato a sviluppare nuovamente un metodo di osservazione olistica, tipico dei bambini. Da adulti spesso non ci pensiamo più, ma è davvero un toccasana entrare in contatto con la natura in questo modo. A proposito: all'inizio del CAS mi ero annoiata con il metodo del «luogo naturale personale» (dal francese PMP, petit milieu personnel): ero troppo presa dal mondo razionale e mi sono resa conto di avere difficoltà a essere pienamente concentrata sul presente. Sento che oggi dovrei di nuovo cercare un luogo naturale personale.

Cosa ti piace maggiormente del tuo lavoro presso SILVIVA?

« Il team è molto disponibile e il modo di lavorare è stimolante: a volte addirittura facciamo riunioni in treno! La diversità dei partner e dei contenuti è una vera sfida, ma è proprio questo che mi motiva.

Dove vedi il maggior potenziale di sviluppo per l'apprendimento all'aria aperta?

« Le direzioni scolastiche rappresentano una leva importante: la difficoltà risiede nel fatto che vi sono così tante scuole... Vedo un punto chiave nelle aree urbane, dove vive la maggior parte dei bambini che non ha o ha poche opportunità di stare nella natura. L'apprendimento all'aria aperta può essere svolto nei parchi cittadini o progettando gli spazi nel perimetro scolastico vicini allo stato naturale; in generale le aree urbane si possono rendere più verdi. Più classi scolastiche escono regolarmente all'aria aperta, più è probabile che le amministrazioni comunali soddisfino questa esigenza con maggiori spazi verdi pubblici, ad esempio su aree dismesse esistenti.

Melanie condivide la sua visione in modo più dettagliato sul blog.

Una comunità di scambio che vive

Sono più di 200 le persone che formano e animano la community "Insegnare all'aria aperta", contribuendo ad uno scambio ricco e stimolante. Il gruppo ristretto formato da docenti, rappresentanti di associazioni ed enti cantonali si trova regolarmente per coordinare le attività e gli eventi della community, come ad esempio la giornata di scambio avuta a Lugano.

Starter-Kit per l'insegnamento all'aperto

È ora disponibile anche in italiano il set di carte che illustra le diverse fasi che un istituto scolastico può seguire verso l'organizzazione di lezioni regolari all'aria aperta, in tutte le discipline e in relazione sia al Piano di studio che alla natura. Nei primi mesi sono già stati inviati più di 250 esemplari.

Caffè nel bosco: canti, danze e libri illustrati

Quest'anno i Caffè nel bosco hanno dato vita a momenti informali e conviviali di discussione, ognuno con focus tematico specifico. Abbiamo condiviso un repertorio di canzoni che si possono svolgere all'aperto, e il bagaglio di danze di ogni partecipante si è arricchita/-o anche grazie alla grande esperienza di Deborah Arrigo, responsabile dei **Folletti di Al Boschetto**. Durante il secondo incontro, Chiara Quadrelli e Lara Sandrini, due docenti di scuola dell'infanzia, hanno proposto una passeggiata letteraria: un'immersione nel mondo dei libri illustrati che si possono leggere e che ci danno ispirazione per guidare attività in natura.

Tutto su un unico sito!

Sul sito insegnareallariaaperta.ch è ora possibile caricare le proprie attività e offerte, così come momenti formativi. Il sito è dedicato esclusivamente al tema dell'insegnamento all'aria aperta: raccoglie spunti, consigli e riflessioni, riporta gli aggiornamenti della community ed elenca materiale e informazioni per supportare chi è alle prime esperienze con l'apprendimento all'aperto.



Nuovi strumenti per il 3° ciclo

In Svizzera francese la scuola all'aperto si sta sviluppando, tuttavia il terzo ciclo e il livello secondario sono tuttora poco coinvolti. Ciò si vede dal numero di risorse adattate a questi livelli sulla nostra piattaforma in francese enseignerdehors.ch (meno del 20%). Tuttavia, questo tipo di insegnamento offre benefici significativi, anche per le allieve e gli allievi di questa fascia d'età, sia per la loro salute che per il loro benessere.

Al contempo l'apprendimento all'aperto risponde all'interesse di allieve e allievi per progetti concreti legati allo sviluppo sostenibile.

A un'età in cui il tempo trascorso davanti allo schermo è molto, queste attività consentono anche di fare delle pause digitali.

Abbiamo l'opportunità di collaborare a un progetto avviato da Ismaël Zosso (HEP Vaud) e sostenuto dal *Direction général de l'enseignement obligatoire et de la pédagogie spécialisée* (DGE0) del Canton Vaud che mira a creare sequenze didattiche in grado di combinare momenti di apprendimento dentro e fuori dall'aula scolastica. Una decina di insegnanti esperti in Outdoor education sta sviluppando e testando queste lezioni in linea con il piano di studi della Romandia (PER). Le proposte sono sottoposte a un rigoroso processo di validazione per garantirne la qualità. Le 70-80 sequenze coprono l'intera gamma delle discipline scolastiche e più della metà sono dedicate al 3° ciclo. Dovrebbero essere disponibili a partire dall'anno scolastico 2025-2026 sul sito del DGE0 del Canton Vaud e saranno accessibili anche agli altri cantoni.



«Quale contributo può dare l'apprendimento all'aria aperta alla scuola del futuro?»

«Come può l'apprendimento all'aria aperta contribuire ad alimentare i processi di sviluppo nell'insegnamento?»

Il 5 settembre quasi 40 partecipanti provenienti dai vari livelli del sistema scolastico hanno trascorso un'intera giornata principalmente, affrontando queste due domande. La moderazione dell'evento è stata affidata a Rahel Tschopp. Il mix di attrici e attori provenienti da diversi livelli e settori e lo scambio avvenuto oltre i limiti imposti dalla quotidianità si sono rivelati molto preziosi, rendendo ben percepibile il potenziale entusiasmante e unificante dell'apprendimento all'aria aperta.

L'attenzione si è concentrata sull'apprendimento delle bambine e dei bambini, ma anche su quello degli insegnanti, delle direzioni scolastiche e dell'intera comunità scolastica. È stata a più riprese sottolineata l'importanza di imparare e di dare il buon esempio per tutte le persone coinvolte. Una cultura positiva dell'errore, relazioni solide, sicurezza psicologica e la coltivazione di un minimo comune multiplo che possa unire ed essere elaborato da team variegati sono i fattori chiave per il successo.



Lavorando assieme e rendendo visibile la loro pratica, anche se non ancora perfetta, le e gli insegnanti e i team scolastici stanno dimostrando di vivere una nuova cultura dell'apprendimento.

Sognare, discutere, sapere dove si vuole andare, immaginare come potrebbe essere la scuola, confrontarsi con persone affini: questi possono essere modi per ricaricarsi nella spesso impegnativa vita professionale di tutti i giorni. Il trasferimento, il modo in cui le scintille che si sono sprigionate durante questa giornata possano poi cambiare qualcosa nella vita quotidiana e nell'organizzazione, richiede altri formati. Questi devono prevedere più tempo e spazio per poter approfondire e ripensare gli schemi mentali. Siamo tuttora alla ricerca di una soluzione e saremmo lieti di ricevere le vostre idee!

Esagerando un po', potremmo affermare di poter raggiungere il nostro obiettivo chiave - permettere a tutte le allieve e a tutti gli allievi in Svizzera di beneficiare dei numerosi vantaggi dell'apprendimento all'aria aperta - solo se altri svolgono il lavoro per noi. Quest'anno abbiamo potuto contribuire a due eventi che dimostrano in modo impressionante cosa ciò potrebbe significare.



L'11 settembre, Gabriela Gehr, docente presso l'istituto di formazione di base della PH Bern e direttrice di «Atelier Natura», è stata onorata con il premio LISSA 2023 con un evento presso il Naturama Aargau.

Abbiamo festeggiato proponendo un workshop intitolato «L'apprendimento attraverso la ricerca significa incontrare il mondo. Lo sviluppo del potenziale può avere successo grazie all'apprendimento all'aria aperta»¹. Gabriela Gehr è stata premiata per la sua pluriennale direzione dell'offerta di incentivazione cantonale «Atelier Natura», frequentato da allieve e allievi con alto potenziale nelle materie scientifiche provenienti da diverse scuole del Canton Argovia. L'obiettivo consiste nel fornire a queste allieve e a questi allievi sfide di apprendimento adeguate e permettere loro di impegnarsi nell'apprendimento permanente svolgendo lavori di progetto individuali. L'attenzione è focalizzata sull'apprendimento esplorativo direttamente nella natura.

Nell'ambito del progetto pilota del Canton Sciaffusa, improntato sul radicamento sistemico dell'apprendimento all'aria aperta nel Cantone, un primo gruppo di insegnanti ha ottenuto la qualifica supplementare «Insegnare all'aria aperta».

Questa formazione continua, che dà diritto a 5 ECTS, è pensata per le e gli insegnanti che desiderano consolidare le proprie competenze nell'ambito dell'apprendimento all'aperto parallelamente all'attività lavorativa. In occasione dell'evento conclusivo del 25 settembre, accessibile al pubblico e svolto presso gli spazi del vivaio biologico della Fondazione Altra, le e i partecipanti hanno presentato le esperienze e i processi didattici in merito all'«Insegnamento all'aperto» scaturite dal proprio progetto. Ciò ha permesso agli ospiti di comprendere in dettaglio questi percorsi d'apprendimento.

Job Shadowing oltre i confini nazionali: Rolf Jucker racconta la sua esperienza

Nello sviluppo dei corsi, puntiamo molto sugli stage d'osservazione e sull'intervisione, che spesso vengono trascurati a livello dirigenziale, a causa della pressione lavorativa, a volte eccessiva.

Nella mia formazione alla leadership, ho fatto esperienze arricchenti con questo tipo di *job shadowing*, e così all'inizio dell'anno ho proposto a **Mark McKenna**, direttore di Down to Earth, un'ora mensile di scambio online per sostenerci sotto forma di *critical friends* nella nostra leadership quotidiana.

Down to Earth – doing good things together è un progetto unico nel suo genere a livello mondiale. Il team di Mark lavora con gruppi di persone svantaggiate (disoccupati, disabili fisici o mentali, vittime di violenza, ex detenuti, ecc.) per costruire edifici sostenibili che soddisfino i più alti standard educativi ecologici. La particolarità è che gli edifici non sono costruiti da architetti ed esperti in ambito pedagogico per queste persone, ma tutti contribuiscono alla loro costruzione.



Mark e io abbiamo ormai un numero considerevole di anni di esperienza manageriale. I nostri lavori sono molto impegnativi se ci si impone di svolgerli secondo i più elevati valori e standard. Nelle nostre riunioni di scambio troviamo uno spazio prezioso dove possiamo discutere in un ambiente di fiducia le sfide più difficili in modo aperto, onesto e autocritico.



« Il punto chiave è che i differenti contesti in cui operiamo portano una nuova prospettiva sulle sfide della controparte. Infatti, il punto fondamentale è che tutti noi abbiamo a che fare con delle persone. »

Comprensione pedagogica e metodologia: versione aggiornata

In quanto organizzazione in costante apprendimento, rivediamo e miglioriamo regolarmente anche la qualità dei nostri servizi. A tal fine, abbiamo rielaborato la nostra comprensione pedagogica sulla base della letteratura specializzata in materia e dell'esperienza delle collaboratrici e dei collaboratori di SILVIVA, delle formatrici e dei formatori nonché delle e dei nostri partner.

Il documento elenca quali metodi vengono utilizzati per trasmettere i contenuti, serve a chiarire il livello di autoconsapevolezza, funge da guida per le formatrici e i formatori e costituisce la base per lo scambio con le e i partner e altre organizzazioni attive in ambito formativo.

Consideriamo l'apprendimento un processo complesso che ci accompagna sull'arco di una vita intera ed è in costante sviluppo.

Un apprendimento efficace si verifica quando ciò che si è appreso può essere attivamente praticato, lo si può mettere in relazione ad altri contenuti didattici e riflettuto criticamente. Apprendimento significa sempre attività.

Per noi l'apprendimento all'aria aperta è un concetto ampio: comprende tutte le esperienze di apprendimento che non si svolgono in un'aula convenzionale o in spazi d'apprendimento virtuali. Tuttavia, l'apprendimento all'aria aperta dovrebbe essere abbinato in modo ragionevole all'apprendimento in aula, al fine di optare per l'ambiente più adatto al contenuto e alla fase di apprendimento nonché per incentivare la motivazione. I nostri programmi di formazione «train the trainers» sono concepiti con questo obiettivo.

Persone resilienti, sane e responsabili gestiscono collettivamente processi didattici per affrontare con competenza un mondo complesso.

Il nuovo documento metodologico classifica l'apprendimento all'aperto nell'ambito delle competenze per il 21° secolo e identifica i collegamenti e le sovrapposizioni con vari modelli. La natura come luogo di apprendimento e il legame con la natura sono elementi importanti, ma non esclusivi. Corredato da un'ampia sezione pratica, il documento metodologico promuove l'intervento pedagogico basato sull'evidenza e orientato all'impatto. Presenta diversi modelli di pianificazione che si sono dimostrati validi e, per la prima volta, fornisce anche una sinossi dei principali concetti applicati in pedagogia (della natura).

silviva.ch/metodologia

Una selezione dei nostri contributi

«Bildung für Nachhaltigkeit – ein langwieriger Prozess», Alice Johnson & Helene Sironi a colloquio con Roland Schenkel in: Education permanente, nr. 2/2024, pp. 70 – 74.

https://www.ep-web.ch/fileadmin/user_upload/EP24_2_Schenkel_Sironi_D.pdf

«Den Wald entdecken. Alle vier Jahreszeiten erleben», Marlis Labudde-Dimmler, Joli Jetzer & Manu Müller. Verlag LCH. Revisione tecnica di Aurelia Eberle & Rolf Jucker.

«Draussenlernen – Bildung in lebensnahen Erfahrungsräumen», Rolf Jucker & Jürgen Kühnis in: Profil. Das Magazin für das Lehren und Lernen, nr. 01/2024, pp. 20 – 23.

«Enseigner dehors au secondaire II, en ville de Genève», Muriel Morand Pilot, Educateur, Nr. 6, 21 giugno 2024.

«Faire ses classes à ciel ouvert», Le Temps – Société, Line Golestani, 2 aprile 2024.

<https://www.letemps.ch/societe/venue-du-nord-l-ecole-en-foret-se-ramifie-en-suisse-romande>

«Imparare nel bosco: ne vale la pena!», Lia Beretta in: Forestaviva, nr. 94, giugno 2024, p. 25.

«Im Wald lernen – das bringt's!», in: Info BWSO, nr. 1/2024, pp. 4 – 5.

«La forêt, pour apprendre naturellement», Melanie Glaetli & Muriel Morand Pilot nel blog forets.ch, settembre 2024. <https://forets.ch/2024/08/28/la-foret-pour-apprendre-naturellement/>

«La nature, le meilleur espace pour apprendre?», Sabine Muster-Brüscheiler nella trasmissione Le Mag di SGOOL TV, 23 settembre 2024. <https://www.youtube.com/watch?v=rxzPtA3KXL4&t=1503s>

«L'école au grand air: SILVIVA encourage cette pédagogie innovante», Madame Le Figaro et Médias France, 14 ottobre 2024. <https://adresses-incontournables.madame.lefigaro.fr/idees-sorties/silviva/>

«Mit der «Draussenschule» neue Lernräume entdecken | Découvrir des nouveaux espaces d'apprentissage grâce à «L'école dehors»», documentario di presentazione della scuola di Zeihen, realizzato assieme a proEdu. https://www.youtube.com/watch?v=il9Z_rJKtEw

«Mondo forestale: una storia di successo!», Lia Beretta in: Forestaviva, nr. 96, dicembre 2024, p. 24.

«Potenzientfaltung durch 'Draussen lernen': Wie eine Stadtschule das Draussenlernen als Schulentwicklungsinstrument nutzt», documentario di presentazione della scuola In der Ey, realizzato assieme a proEdu. <https://www.youtube.com/watch?v=Lo2cewUTlaQ>



Viste le nostre limitate risorse umane e finanziarie, le collaborazioni non sono solo vitali per la nostra sopravvivenza, bensì dobbiamo coltivarle e approfondirle intensamente, affinché possano esprimere il loro potenziale per la causa.

Insieme otteniamo di più

In Svizzera francese, abbiamo potuto sperimentare questo aspetto in collaborazione con l'HEP VAUD e la Direction générale de l'enseignement obligatoire et de la pédagogie spécialisée (DGE0) per quanto riguarda il sostegno alle e agli insegnanti dal 1° al 3° ciclo. Nella Svizzera italiana si sta rivelando di fondamentale importanza la collaborazione con il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica (SUPSI/DFA) e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), così come la cooperazione con l'Università di Bologna per l'adattamento della

traduzione italiana del nostro manuale «Enseigner dehors». Nella Svizzera tedesca, il valore aggiunto si è manifestato sia nella collaborazione pratica in vari progetti, sia nella cooperazione strategica. Abbiamo potuto svolgere due incarichi di editing per la casa editrice ZKM («Outdoor Mathematik erleben») e per la casa editrice 4bis8 dell'Associazione svizzera degli insegnanti LCH («Den Wald entdecken»). Ciò ha portato a discussioni mirate sul posizionamento a lungo termine dell'apprendimento all'aria aperta nei programmi editoriali di queste due case editrici.

Nella collaborazione con proEdu e Lehren und Lernen sichtbar machen LLSM, l'attenzione era ed è maggiormente rivolta allo scambio strategico. Con il riposizionamento di proEdu, abbiamo al nostro fianco un partner solido che ha riconosciuto l'enorme potenziale dell'apprendimento all'aria aperta nel contesto della scuola del futuro. L'obiettivo consiste nello sfruttare le sinergie al fine di trasformare questo potenziale in una realtà comune. Non solo stiamo sviluppando nuovi corsi insieme a LLSM, ma stiamo anche valutando come l'approccio di LLSM basato sull'evidenza possa rendere ancora più efficace il lavoro di SILVIVA.

Bilancio (CHF)

Attivi	2024	2023
Liquidità	1'447'802	1'481'059
Crediti	34'061	30'159
Approvvigionamenti	45'994	56'596
Transitori attivi	26'074	28'512
Beni patrimoniali	9'270	23'817
Totale	1'563'202	1'620'142
Passivi		
Creditori	52'926	47'400
Transitori passivi	253'629	361'501
Capitale di terzi	0	179'467
Fondo Insegnare all'aria aperta	510'000	340'000
Capitale della fondazione	181'774	172'971
Accantonamenti	560'000	510'000
Risultato d'esercizio	4'873	8'804
Totale	1'563'202	1'620'142
Conto economico (CHF)		
Ricavi	2024	2023
Mandati di prestazione (Confederazione, cantoni, terzi)	572'520	584'190
Ricerca di fondi (Fondazioni)	619'869	615'764
Manifestazioni e vendite	676'469	685'126
Donazioni da privati	3'287	3'823
Totale	1'872'145	1'888'903
Costi		
Personale	1'163'937	1'245'702
Spese d'esercizio	164'795	178'040
Versamenti in fondi di progetti	36'723	43'354
Manifestazioni e congressi	501'818	413'003
Totale Costi	1'867'272	1'880'099
Risultato d'esercizio	4'873	8'804

La revisione dei conti è stata effettuata da Von Graffenried AG Treuhand.

I nostri partner finanziatori

Amt für Wald und Naturgefahren des Kantons Bern, arcjurassien.ch, Asuera Stiftung, Dipartimento del territorio del Canton Ticino, Ernst Göhner Stiftung, Fondation Alfred & Eugénie Baur, Fondation Aude-mars-Watkins, Fondation Montagu, Fondation Nature & Découvertes Suisse, Fondation Salvia, MBF Foundation, Mercator Fondazione Svizzera, Movetia – Scambi e mobilità, pancivis stiftung (Vaduz), Paul Schiller Stiftung, Stiftung Drittes Millenium, Stifung Werner Amsler, Ufficio federale dell'ambiente UFAM – Sezione educazione ambientale, Ufficio federale dello sport UFSP0

Reti – scambi – collaborazioni

Tramite le reti di contatto e le cooperazioni incentiviamo l'apprendimento nella e con la natura in tutta la Svizzera e anche oltre i confini nazionali. Un elenco aggiornato di tutti i partner si trova alla pagina silviva.ch/collaborazioni.



« La collaborazione con lo staff di SILVIVA mi permette di avere un'ulteriore prospettiva e competenza sull'apprendimento all'aria aperta a scuola. Insieme, ci impegniamo a garantire che l'ambiente di vita di allieve e allievi possa diventare un luogo d'apprendimento. I momenti di incontro sono caratterizzati da una cultura del lavoro apprezzabile e ci si interroga con spirito critico, per permettere uno sviluppo e un'ispirazione reciproca.»
Gabriela Gehr, docente PHBern

« Per il Museo cantonale di storia naturale la collaborazione con Silviva negli eventi e nelle formazioni dedicati alla promozione dell'insegnamento all'aria aperta, è particolarmente convincente. Essa permette di integrare la mediazione culturale all'educazione ambientale, tessendo una rete sistemica tra patrimonio naturale e culturale, uomo e natura, museo e territorio. L'incontro tra educatori ambientali e mediatori consente di affinare i metodi di comunicazione, integrare punti di vista differenti e approfittare dell'esperienza condivisa in una visione di insegnamento comune.»
Pia Giorgetti Franscini, mediatrice culturale del Museo cantonale di storia naturale



« Al MUZOO, ci rallegriamo molto dell'avvio di questa collaborazione duratura con SILVIVA. In quanto luogo di svolgimento a luglio dell'incontro romando della rete per l'insegnamento all'aria aperta, è stato un vero piacere unire le nostre forze con quelle delle organizzatrici professionali ed entusiaste e con l'impegno delle e dei partecipanti. Una vera e propria giornata di condivisione, ricca di incontri e scambi che ci hanno permesso di riflettere su come il MUZOO potrebbe contribuire al consolidamento e al radicamento dell'educazione nella natura a La Chaux-de-Fonds.»
Sara Tocchetti, mediatrice scientifica al MUZOO, il nuovo museo di storia naturale e zoo di La Chaux-de-Fonds

Sostenitrici e sostenitori

Lilly Bösch, Urs Linder, altre donatrici e altri donatori e lasciti anonimi.
A loro tutti esprimiamo un sentito grazie!



Aglaia Wespe
Mitverantwortliche Förderpartnerschaften



Julia Niebergall
Administration



Aurelia Eberle
Projektleiterin



Muriel Morand Pilot
Communication



Rolf Jucker
Direttore, Directeur, Geschäftsleiter



Melanie Glaettli
Responsable Romandie



Jeannine Hangartner
Projektleiterin



Rahel Wöhrle
Kommunikation & Wissen



Lea Menzi
Projektleiterin



Fabienne Lanini
Responsabile progetti



Alice Johnson
Responsable Formation CAS EEN
Leitung Lehrgang CAS NUB



Sabine Muster-Brüschweiler
Cheffe de projet

Consiglio di Fondazione

Arnold Löw, Presidente del Consiglio di fondazione, esperto in riassicurazione, innovazione e gestione del rischi

Marco Marcozzi, Vicepresidente, Sezione forestale del Cantone Ticino

Claudia Genier, Consultant & philanthropy advisor presso RoCKK

Mathias Kirf, Docente dell'Alta scuola pedagogica di San Gallo

Christian Lüdi, Partner, TATIN Communications Management

Marcel Suhner, Esperto finanziario

David Imhof, Responsabile di un Family Office